

Mafie in pentola

Libera Terra, il sapore di una sfida

PROGETTO DI TEATRO, LEGALITÀ E CULTURA GASTRONOMICA

a cura di Tiziana Di Masi e Andrea Guolo



Distrutta dalle guerre, attaccata dal cielo e dal mare, umiliata dall'oppressione della mafia e dai rapporti di forza che essa impone, violentata e inquinata dagli uomini e dalle logiche affaristiche che essi impongono.

Eppure la terra non ha mai smesso di fiorire. Basta offrirle la possibilità di farlo. Concederle una nuova opportunità.

Milioni di ettari di terreno tra Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, hanno assistito a secoli di violenza, sfruttamento, illegalità, omicidi. E dalle grandi regioni del sud le mafie si sono estese fino al nord, aggiungendo altri terreni e nuove proprietà a quelle accumulate in precedenza.

Ora quelle stesse terre, liberate dalla mafia con lo strumento della confisca previsto dalla legge 109/1996, offrono al mercato alcuni gioielli enogastronomici del nostro Paese: dai vini (come "I Cento Passi") alle conserve, i mieli, i legumi e l'olio extravergine, la pasta. Tutti prodotti all'interno di cooperative come la Placido Rizzotto e la Pio La Torre di San Giuseppe Jato (Palermo), il feudo dei Brusca, Terre di Puglia di Mesagne (Brindisi), Valle del Marro a Gioia Tauro (Reggio Calabria), la cascine Bruno e Carla Caccia a Sen Sebastiano Po e Cascina Arzilla a Volvera (Torino).

I prodotti eccellenti che su queste terre nascono sono il simbolo più concreto della lotta alla mafia e del nostro riappropriarci di un bene comune, segni tangibili che la lotta alla cosche può essere vinta creando occasioni di lavoro nel pieno rispetto della legalità e nel rispetto della terra.

"Mafie in pentola" è uno spettacolo sul gusto che esplode nella sua più golosa rappresentazione e al tempo stesso un tributo alla speranza e alla rinascita, sulla natura che rigenera se stessa, raccontata attraverso le parole di chi ha adottato questi appezzamenti di terreno per ricondurli alla loro originaria funzione: nutrire l'uomo.

E per raccontare questa storia abbiamo scelto il cibo, le numerose eccellenze gastronomiche che su queste terre nascono: da sud a nord abbiamo composto e offriremo agli spettatori un esemplare menù della legalità, dall'antipasto al dolce per comporre un pasto completo.

Vino, Olio, Taralli, friselle, peperoncini, melanzane, legumi, pasta, mozzarelle di bufala, torrone, miele, marmellate, limoncello, si intrecciano in un crescendo di gusto e di emozione con le parole di chi quei prodotti li ha seminati, coltivati e portati nelle nostre tavole, un intreccio gustoso ed esilarante, che riempie di sapore coscienze e stomaci.

Portare queste storie a teatro, in piazza, nelle scuole, implica la personificazione di chi oggi lavora nelle terre confiscate. Il lavoro è la realtà attuale di queste zone, la produzione un dato di fatto. Quindi "Mafie in pentola" è soprattutto testimonianza, attraverso la necessaria mediazione attoriale, di cosa significa "generare", "raccolgere", "vendemmia" in questi terreni. Storie di vita quotidiana, odori, sapori e impegno per ottenere un risultato che gli stessi spettatori potranno degustare e, volendo, acquistare alla fine della rappresentazione.

"Mafie in pentola" è la vita che si manifesta in tutte le sue componenti: sono i colori, i sapori, gli odori di quelle terre che tornano a vivere e che ci offrono i loro frutti pronti a essere gustati, è un tentativo sincero di promozione di un'economia legale, libera e giusta e in ultima analisi lo stimolo ad imbandire una tavola dove con un consumo critico si possa gustare il sapore più bello di tutti: quello del giusto. La mafia noi cerchiamo di metterla in pentola e di chiuderlo quel coperchio per gustarci solo il bello della vita.

Note biografiche

Tiziana Di Masi. Attrice professionista, collabora con Carlo Lucarelli, Oliviero Beha, Moni Ovadia, Marco Baliani, Gigi Dall'Aglio. Lavora per diverse compagnie nazionali e contemporaneamente realizza dal 2000 progetti di teatro civile (Progetto Teatro Memoria Storica)

Tra i suoi spettacoli: "La Libertà. Appennino bolognese, 1944-45", "Olocausto" sulla Shoah, "Isonzo" sulla Grande Guerra e "La stagione dei bachi da seta" sull'eccidio di Marzabotto.

Nasce nel 2005 il suo Teatro gastronomico per la promozione della cultura del cibo e teso alla riscoperta delle tradizioni gastronomiche e dialettali che si afferma a livello nazionale per la sua singolarità: a emergere è la visione del cibo come indicatore dell'identità di un territorio e depositario delle storie e delle vite delle persone che lì vivono e lavorano

Ha debuttato il 3 giugno scorso con lo spettacolo A 100 PASSI CONTRO LA MAFIA con il giornalista e narratore Daniele Biacchessi, spettacolo di resistenza alla mafia in memoria attiva di coloro che hanno sfidato le mafie in difesa delle istituzioni.

Info: www.tizianadimasi.it

Andrea Guolo. Giornalista professionista, scrittore e saggista. Vive e lavora a Milano. Specializzato in economia, moda ed enogastronomia, ha fondato e dirige il portale di informazione enogastronomica www.ilmangione.it, primo sito italiano del settore per numero di accessi, con oltre diecimila ristoranti recensiti in tutta Italia, e primo magazine on line che punta a diffondere e valorizzare la cultura della qualità nel cibo tra il grande pubblico.

Per informazioni: **Tiziana Di Masi** Cell. 349-6421677 E-mail: tiziandimasi@hotmail.com
Andrea Guolo Cell. 338-2712616 andreaguolo@gmail.com info: www.ilmangione.it





Informazioni di base

Il testo dello spettacolo, finanziato dalla Coop Adriatica e sostenuto da Libera-Associazione nomi e numeri contro la mafia, è nato dal soggiorno di Andrea Guolo e Tiziana Di Masi sui terreni confiscati (i luoghi e le persone oggetto del testo) dove si sono raccolte interviste, documenti e materiale audio-video, con la preziosa disponibilità di tutti coloro che li lavorano. Da parte delle cooperative si auspica, se possibile, una circuitazione di informazioni e di promozione dello spettacolo negli ambiti a loro affini affinché sia possibile costruire una rete di informazione che miri non solo a far transitare lo spettacolo su altre realtà territoriali ma anche a segnalare la presenza e il messaggio presso scuole, centri ricreativi, assessorati alla cultura etc..

Da valutare

- Date da effettuarsi in un periodo definito per Regione con giornate possibilmente consecutive in zone vicine
- Rimborso spese di viaggio ed eventuale alloggio per la compagnia se fuori da Bologna e Provincia

Costi per ciascuna replica

Parte attoriale: euro 1000 + iva a replica

Personale tecnico (audio, luci, service, video e proiezioni) e rimborsi spese viaggio, vitto e alloggio: da valutare

Totale indicativo: 2000 euro a replica

Si invierà scheda tecnica e dettagliata divisione dei cachet nella fase successiva alla definizione della data/e proposte.

Per informazioni:

(**Tiziana Di Masi**) cell. 349-6421677 E-mail: tiziandimasi@hotmail.com
www.tizianadimasi.it

Andrea Guolo 338 2712 616 E-Mail andreaguolo@gmail.com
www.ilmangione.it